

Assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia

La presidenza del Sotto Prefetto ebbe luogo, martedì 25 corr., in una sala municipale, il convegno per discutere in merito all'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia.

Oltre l'avv. Maiocco, Direttore dell'Istituto di Previdenza sociale per la Provincia di Alessandria, notiamo i Sindaci:

Canepa Domenico, Acqui - Aliberti cav. Giovanni, Bistagno - Borgo cav. Paolo, Castelrocohero - Bo Giovanni, Maranzana - Cavalotti Giuseppe, Monastero Bormida - Canobbio Giovanni, Olmo Gentile - Cacciabue geometra Carlo, Inoisa Belbo - Cantarella Ottavio, Sessame - Carosio Giacomo, Carpeneto d'Acqui - Chiabrera Guido, Terzo - Guido Arnesa, Strevi - Icardi Francesco, Cassinelle - Malfatto Pietro, Ponti - Pesce G. B., Montechiaro d'Acqui - Pesce G. B., Morbello - Perazzi Giovanni, Rivalta Bormida - Rizzoglio Tomaso, Vesime - Traverso Luigi, Alice Belcolle - Traverso Domenico, Cremolino - Turco Carlo, Prasco.

Gli Assessori Anziani:
Deberchi Simone, Prasco - Guacchione Pietro, Monastero Bormida - Morgatta Enrico, Rocchetta Palafra - Villa Francesco, Castelnuovo Bormida.

Il Consigliere comunale Gallese Carlo, Vesime.

Gaio Virginio, rappresentante i Comuni di Cartosio, Malvoino, Castelletto d'Erro.

I Segretari comunali:
Caraccia cav. Bigio, Rivalta Bormida - Drago Giacinto, Alice Belcolle - Ferraris Giovanni, Montabone - Mollo Luigi, Bistagno - Regalio Giuseppe, Cassinelle - Rapetti Carlo, Terzo e rappresentante del Comune di Castelbolognino.

Gallaretto Giovanni, Esattore di Spigno Monferrato.

Perazzi Ferdinando, Presid. della Cooperativa di Consumo, Ponti.

Thuro Matteo, Presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Cremolino.

Vignavia Pietro, Segretario Ufficio del Lavoro di Nizza Monferrato.

Il Sotto Prefetto rivolge un ringraziamento agli intervenuti, ricordando che la presenza di essi dà sicuro affidamento della loro fattiva collaborazione.

Ricorda lo scopo altamente morale che si prefigge la legge sull'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia. E dopo aver accennato come tra le forme di beneficenza, trascrate tutte anche per effetto della guerra, la più dimenticata sia quella per i vecchi poveri, dà lode all'avv. Maiocco per essersi compiaciuto di venire ad Acqui ad illustrare i fini della legge stessa.

L'avv. Maiocco, dopo aver ringraziato gli intervenuti, rammenta come la legge in parola dovesse andare in vigore col 1° gennaio 1920, anziché col 1° agosto 1920.

Parla dello scopo di essa, che tende a migliorare le condizioni del lavoratore e ad assicurargli un onorato riposo e nota che essa è la migliore legge — in materia di previdenza sociale — che fino ad oggi sia stata fatta in Europa, perchè permette di poter assicurare una pensione anziché una somma che può raggiungere anche le lire 2000, mentre la stessa Inghilterra ha provveduto in merito con una pensione di appena lire 350 annue.

Ricorda che la legge in parola, contrariamente a quanto si crede, non è una semplice formalità burocratica, ma qualcosa di più nobile, di più grande: cioè la pietra di un nuovo

assetto sociale e che l'obbligo della assicurazione, al quale non si può venir meno senza incorrere nelle pene della legge stessa comminate, spetta al datore di lavoro.

Constata che fino ad oggi i risultati ottenuti non sono soddisfacenti, ma che essi diventeranno tali se la legge verrà divulgata in ogni singolo Comune per mezzo del Sindaco, del Segretario, dei rappresentanti delle Società di Mutuo Soccorso e delle organizzazioni operaie, e ricorda che l'Istituto Provinciale di Alessandria si terrà a disposizione per chiunque voglia domandare schiarimenti o proporre quesiti.

Rileva che in ogni Comune è istituita una Commissione di Avviamento al Lavoro, sorta a tutela degli interessi delle classi lavoratrici e che essa, data la conoscenza dei luoghi e delle persone, può efficacemente svolgere un'opera benefica ed ottenere che tutti i lavoratori dai 15 ai 65 anni siano regolarmente iscritti. Così avvenne già in diversi Comuni, dove le predette Commissioni formarono un elenco degli assicurati che trasmisero direttamente ad Alessandria, e nota che siffatta cooperazione, da lui proposta, permette di conseguire ottimi risultati.

Accenna alla speranza che la legge venga ancora migliorata con disposizioni più chiare e più pratiche ed alla necessità che il Governo provveda ad unificare in una sola legge tutta la serie delle provvidenze sociali in modo da poter giungere ad ottenere un'assicurazione globale, ed augura infine che il presente convegno, a cui non difettano autorevoli persone, sia di sicuro affidamento che si otterranno per l'avvenire migliori e più soddisfacenti risultati.

Vengono in seguito proposti al conferenziere diversi quesiti ai quali egli risponde con molta chiarezza e precisione.

Chiusasi la discussione, il Sotto Prefetto presenta il seguente ordine del giorno che i convenuti approvano all'unanimità:

« I Sindaci e Segretari comunali, i rappresentanti delle Società di Mutuo Soccorso e delle Organizzazioni operaie ed industriali del Circondario di Acqui:

« riuniti a Convegno presso il Municipio di Acqui, il giorno 25 gennaio 1921, per iniziativa dell'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Alessandria, sotto la presidenza dell'Ill. Sotto Prefetto del Circondario;

« udita la relazione del Direttore dell'Istituto stesso per una organica opera di propaganda nei singoli Comuni delle leggi sulle assicurazioni sociali e, per un attivo controllo circa l'effettiva osservanza delle medesime;

« approvano la relazione stessa deliberando di dare subito l'opera loro per la pronta attuazione del piano di lavoro in essa tracciato;

« ed inoltre fanno voti perchè il Governo presenti al più presto al Parlamento il progetto di legge sull'assicurazione per le malattie adottando, nello stesso tempo, quella forma globale delle assicurazioni sociali che viene unanimemente invocata ».

I convenuti pragnano il Presidente di voler dare comunicazione di questo ordine del giorno alle LL. EE. il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali in Roma.

Le borsette d'oro

Ieri erano un gingillo. Oggi, un capitale. Nelle mani di una graziosa donnina poi, il sogno che si è fatto realtà.

Quando nella vita di una donna c'è... dell'oro... Avevete mai onestamente frugato in una di queste borsette, che sono un poco il più bel sogno di tutte le fanciulle? Apritene una. Dalla cerniera aperta esala un profumo di opopanax che l'intricata trama di un minuscolo fazzoletto ricamato custodisce gelosamente. Toglietene quindi a uno a uno gli oggetti che essa contiene. Un porta biglietti con dentro poche lire sfatte... Gli avanzi di un flore ingiallito, che un giorno qualcuno portò palpitante alle labbra innamoratore... Una tonda scatolina d'argento e qualche centigrammo di quella impalpabile polverina bianca che i mercanti di sogni vendono con largo margine di guadagno ai disillusi della vita. L'indirizzo ineffabile di una villetta misteriosa che ha le finestre a doppio battente quasi sempre chiuse... Il talismano miracoloso che scongiura la mala sorte... E, dimenticata in fondo, una coroncina d'avorio forse pregata, quando l'impalpabile polverina bianca eccitò il fluire di lontane reminiscenze e gettò nel devastato cuore un tenue raggio di speranza e di fede.

Tutto questo può contenere una di quelle borsette d'oro che le graziose donnine portano a passeggio ben strette nelle mani guantate. Ieri erano un gingillo: oggi rappresentano un capitale. Non è soltanto questione di prezzo.

Forse voi non avete bene osservato che molte volte la trama sottile di una borsetta d'oro nasconde qualche segreto intimo.

Quando nella vita di una donna c'è... dell'oro...
RE DI FIORI.

Possiamo salvare il pollame

Nel mio scritto pubblicato nell'ultimo numero del Giornale, ho parlato del colera aviario, della profilassi e dei più comuni medicamenti finora in uso per combattere la malattia ed ho lasciato da parte la cosa più importante ed utile a sapersi e che è anche, come suol dirsi, di palpitante attualità, voglio dire, la vaccinazione. Il Prof. G. Finzi, Direttore dell'Istituto di Patologia e clinica medica della Scuola Veterinaria di Torino ha ottenuto un vaccino autogeno polivalente contro il colera dei polli che ha la proprietà di produrre, nel soggetto vaccinato, una immunità della durata di un anno. Il suocitato Istituto ha ceduto gratuitamente fino a pochi giorni fa, a titolo di propaganda e di incoraggiamento, agli allevatori N. 50.000 dosi del vaccino, allo scopo di veder controllato, dagli stessi interessati, l'esito felice e favorevole da lui ottenuto coi ripetuti esperimenti di gabinetto.

I risultati ottenuti dagli allevatori hanno confermato pienamente il potere immunizzante del nuovo vaccino. Dal momento che la vaccinazione può applicarsi anche con la infezione in atto, sarebbe indicato e conveniente che tutti i polli di un pollaio infetto

o stato infetto, ed anche quelli risparmiati delle vicinanze venissero sottoposti, al più presto, a tale operazione. Siccome l'Istituto sopra citato non aveva i mezzi di poter continuare nell'opera iniziata con tanto successo, il Prof. Finzi ha ceduto la preparazione dello stesso vaccino all'Istituto Sierovaccinogeno toscano di Siena diretto dall'Illustre Prof. Selavo. Questo Istituto, allo scopo di incoraggiare la diffusione di un vaccino a effetto sicuro, lo mette in vendita al prezzo di pochi centesimi (20-25) per dose.

Spetta ora agli allevatori trar profitto di una così importante ed utile scoperta se vogliono ottenere la scomparsa di una infezione tanto funesta per loro volatili e pur tanto dannosa alla zoeconomia domestica.

Acqui, 26 gennaio 1921.
Dott. MICHELE MORBELLI
Medico Veterinario

Confederazione Generale dell'Agricoltura

Aziende svolte negli ultimi tre mesi

Verbale della seduta del Consiglio Generale del 17 Settembre 1920.
(Vedi articoli precedenti)

17. — La grave situazione dell'alto Veneto ha spesso reclamato l'aiuto della organizzazione centrale che è più volte intervenuta presso il Governo per richiedere la tutela dell'ordine pubblico ed il rispetto delle leggi. La Confederazione è pure intervenuta presso il Commissariato per gli approvvigionamenti per infrenare le arbitrarie appropriazioni dei prodotti compiute dai coloni. Infine sta attuando un razionale piano di organizzazione delle forze agricole dell'alto Veneto per meglio coordinarne e valorizzarne l'azione. A tale scopo, dopo avere convocato un primo convegno a Treviso al quale ha attivamente partecipato in rappresentanza della Confederazione, il Conte Prof. Filippo Cavazza ha tenuto una nuova riunione di tutte le Associazioni venete per determinare una definitiva intesa sui più importanti problemi che interessano la Regione.

18. — Iniziatosi il violento sciopero di Pettorazza nel Polesine, la Confederazione ha prospettato chiaramente al Governo la situazione nelle sue origini e nei suoi scopi.

19. — Così pure è intervenuta presso il Ministero dell'Agricoltura dimostrando la necessità di provvedimenti atti ad alleviare le gravissime condizioni in cui si trovano i piccoli coltivatori della Provincia di Padova, a causa soprattutto delle imposizioni compiute dalla mano d'opera, le quali rendono eccessivamente onerose le coltivazioni.

20. — Prevedendosi un nuovo sciopero in Provincia di Mantova, è stato presentato al Ministro dell'Agricoltura, e discusso in confronto del Ministro stesso, un ampio memoriale, contenente tutti gli elementi atti a determinare una esatta conoscenza della situazione.

21. — La Confederazione è intervenuta più volte presso il Governo in occasione dello sciopero proclamato nel ferrarese durante la mietitura. Ha combattuto una vivace campagna nella pubblica stampa per rendere noti i termini del conflitto e buone ragioni degli agricoltori.

22. — Mentre esplicava una energica azione presso le autorità centrali è intervenuta anche localmente per la composizione del grande sciopero toscano.

Un funzionario della Confederazione ha preso parte alle trattative colle organizzazioni operaie fino alla conclusione del nuovo patto colonico.

CORRISPONDENZE

DA MONASTERO BORMIDA

In questo centro commerciale ed agricolo verrà tenuta ogni mese una fiera, ed il giorno 17 febbraio avrà luogo la prima dell'anno.

Gli allevatori ed espositori di bestiame bovino ed equino troveranno locali capaci per numerosi capi e tutte le comodità per riparare i loro animali.

La fiera, in caso di tempo, oattivo viene rimandata al 24.

DA NIZZA MONFERRATO

Veglione di Beneficenza

Domenica 13 Febbraio p. v. avrà luogo nel nostro Teatro Sociale il tradizionale Veglione di Beneficenza promosso dal Comitato Permanente di Beneficenza e dalla Croce Verde locale.

Vivissima è l'aspettazione per questo Veglione: fervono i preparativi e si può fin d'ora prevedere un successo trionfale ed un incasso superiore alle previsioni più ottimiste.

Si avvertono i Soci e le Sezioni Comunali dell'Associazione Agricoltori Alto Monferrato, che da mercoledì la nuova sede sarà in Piazza Umberto I. Casa eredi Caranti.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Riceviamo:
« Si è riunito il tre corrente a Roma, il Consiglio di Amministrazione della Banca Italiana di sconto per l'esame del Bilancio Sociale chiuso al 31 Dicembre 1920 e per le deliberazioni relative da sottoporsi alla prossima Assemblea degli Azionisti. « Dopo diligente esame del Bilancio stesso e dopo aver constatato che la Banca nel decorso esercizio ha continuato a sviluppare la sua feconda attività tanto in Italia quanto all'estero con ottimi risultati, il Consiglio unanime delibera di proporre all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 9 marzo 1921, l'assegnazione di L. 40 (quaranta) per azione. « Prima di separarsi il Consiglio ha tributato un plauso all'opera illuminata ed indefessa del proprio Amministratore delegato, Grande Uff. Pogliani, incoraggiandolo a continuare nelle direttive che hanno condotto l'Istituto alla attuale sua floridezza ».

STATO CIVILE

dal 27 gennaio al 2 febbraio 1921

NASCITE

Maschi 2 - Femmine 1

DECESSI

Garbarino Francesco d'anni 77 contadino da Acqui.

Pevero Margherita d'anni 72 sarta da Acqui.

Persoglio Francesco d'anni 72 geometra da Cassinelle.

Bolla Alessandro d'anni 19 contadino da Moirano (Acqui).

Carosio Angelo d'anni 55 mediatore da Orsara Bormida.

MATRIMONII

Ravera Angelo, contadino da Ponti, con Scintto Maria, contadina da Acqui.

Canessa Antonio, commerciante da Napoli, con Sutto Felicina, agiata da Acqui.

Benzi Andrea, oste da Acqui, con Parodi Caterina casalinga da Rosignone.

Meriggi Giuseppe impiegato ferroviario, da Montebello, con Chiarlo Amedea, casalinga da Acqui.

Grattarola Guido, contadino da Acqui, con Danieli Annetta contadina da Strevi.

Publicazioni di Matrimonio N. 6

VENDESI

VILLINO in regione Monterosso composto di tre camere e cucina e due stiaia coltivati a vigneto.

Rivolgersi al sig. PALMILI TOMASO, via Vitt. Em., n. 27.

Scuola di taglio

Si avverte le signore e signorine di Acqui e dintorni che al 15 febbraio avrà principio un corso accelerato di **ABITI** durata da 1 a 3 mesi, onde rendere l'allieva capace di copiare qualunque difficile figurino.

Iscrivendosi subito si avrà diritto a 10 lezioni di regolo.

Si eseguiscano pure lavori in confezione.

ACQUI

Piazza Vittorio Emanuele, 10.

Il Pubblicità economica

PALAZZINA dintorni di Acqui, 15 ambienti completamente ammobiliata comodità moderne, amena posizione collina dominante pianura, giardino, prato, coltivato circa 5 mila mq. terreno. Vendesi - Schiarimenti rivolgersi a Pesce Luigi, Piazzetta Tribunale - Acqui.

Azienda Auton. comunale del gas

ACQUI

AVVISO

Si rende noto che questa Azienda mette in vendita colonne e braccia della pubblica illuminazione a gas, nonché ferrame e ghisa fuori uso.

Il tempo utile per presentare offerte scade col giorno 12 prossimo febbraio. Per informazioni o visione dei materiali rivolgersi alla Direzione dell'Azienda.

Acqui, 29 gennaio 1921.

IL PRESIDENTE

del Consiglio d'Amministrazione

Dott. Ivaldi

TAGO CORSO BAGNI

Noleggi: vetture, camions, omnibus

Calzoleria Franco-Americana

RAPETTI GIOVANNI

Acqui - Via Mazzini, 8

Specialità per piedi malati e difettosi

In 48 ore si consegnano le scarpe fatte su misura.

Si eseguisce qualsiasi lavoro in tornate giunte.

Per le signore eleganti

Profumi

della Casa Ernest Coty di Parigi vendonsi in Acqui, Corso Cavour, 36.

POMPE FUNEBRI

CARLO GAMONDI

ACQUI Via Goltz

TUMORI SCIRO CANCRO

cura senza operazioni

Dott. G. PIANA

Torino, Corso Valentino, 29.

PENSIONATO

militare cinquantenne cerca domestica onesta, buona età, discreta presenza. Scrivere: Romagnoli, fermo posta Acqui.

Abbonatevi e diffondete

La Gazzetta d'Acqui

DOTT. OSIMO DIPLOMATO E PREMIATO ALL'ECOLE. DENTAIRE DI GINEVRA
Specialista Malattie della **BOCCA e DENTI**
Alessandria - Via Mazzini, 1

Perfetta ricostruzione dell'Apparato masticatorio con **Corone Oro, Corone Oro e Smalto** (apparecchi senza piastre e senza unghie)